

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE DIREZIONE GENERALE	
Servizio paesaggio e biodiversità	direzione generale@certregione.fvg.it paesaggio@regione.fvg.it tel + 39 0432 555 031 tel + 39 040 3774067 I - 33100 Udine, via Sabbadini 31

Decreto n° STBP/B

(pratica **VDS052_18**)

Servizio paesaggio e biodiversità

DPR 357/97 art. 5. Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. Delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11.07.2014. Indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza.

Intervento: "Riduzione temporanea del deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto (UD) a seguito della dichiarazione dello stato di sofferenza idrica ai sensi dell'art. 36 commi 7 bis e 7 ter della L.R. 11/2015".

Proponente: Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente e energia

Comuni: Gemona del Friuli, Trasaghis e Osoppo

Il Direttore generale, in sostituzione del Direttore del Servizio paesaggio e biodiversità

Vista la direttiva del Consiglio 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

Visto in particolare l'articolo 6, paragrafo 3, della suddetta direttiva, il quale prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione del sito ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, deve essere sottoposto a valutazione d'incidenza, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE;

Visto in particolare l'articolo 5 del suddetto DPR 357/1997, disciplinante la valutazione d'incidenza;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11.07.2014 recante indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza;

Visto la deliberazione della Giunta regionale n. 2666 del 29 dicembre 2015 recante "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali e assetto posizioni organizzative: modifiche" e s. m. e i;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2680 del 28 dicembre 2017 con la quale sono approvate, con decorrenza 1° gennaio 2018, modifiche organizzative afferenti il Segretariato generale, la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, la Direzione centrale ambiente ed energia e la Direzione centrale infrastrutture e territorio;

Vista l'istanza di verifica di significatività dell'incidenza, presentata dal Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente e energia con nota assunta al protocollo al n. TBP/21779/1 del 28/06/2018, relativa alla riduzione temporanea del deflusso minimo vitale (DMV) sul fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto a seguito della dichiarazione dello stato di sofferenza idrica ai sensi dell'art. 36 c. 7 bis e c. 7 ter della LR 11/2015;

Visto il parere dell'Ente tutela patrimonio ittico – ETPI n. GEN-GEN-2018-3523-A del 6 luglio 2018, che si è espresso sulla questione in base alle competenze attribuitegli dalla LR n. 42/2017 e con cui in particolare ha riscontrato i quesiti formulati dal Servizio paesaggio e biodiversità fornendo i dati di monitoraggio disponibili e dando le necessarie indicazioni per la corretta gestione della riduzione del deflusso minimo vitale;

Constatato che l'intervento interessa la ZSC IT3320015 Valle Medio Tagliamento;

Dato atto che in data 11 luglio 2018 si è tenuto un incontro tra la Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche, la Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche, l'Ente tutela patrimonio ittico – ETPI, la Direzione generale – Servizio paesaggio e biodiversità e il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana;

Dato atto che nel corso dell'incontro, tra l'altro, è emerso che, in relazione alla notevole importanza economica e sociale delle attività sostenute dalle opere di derivazione dell'acqua dal bacino imbrifero del Tagliamento da parte del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana e della società A2A per la produzione di energia idroelettrica e in prospettiva di un'ulteriore riduzione delle precipitazioni a causa dei cambiamenti climatici in atto, si rende necessario avviare al più presto un percorso per la valutazione e l'adozione di soluzioni alternative alla riduzione del deflusso minimo vitale alla presa consortile di Ospedaletto;

Dato atto che in data 17 luglio 2018 si è tenuto un secondo incontro tra la Direzione centrale risorse agricole, forestali e ittiche, la Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio gestione risorse idriche, l'Ente tutela patrimonio ittico – ETPI, la Direzione generale – Servizio paesaggio e biodiversità, il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana e la società A2A, titolare delle derivazioni che alimentano la centrale idroelettrica di Somplago;

Dato atto che nel corso dell'incontro è stato chiesto alla società A2A di provvedere ad incrementare i rilasci in presenza di situazione di deficit idrico al fine di diminuire il ricorso alla deroga per la diminuzione temporanea del deflusso minimo vitale alla presa di Ospedaletto;

Visto il Disciplina n. di repertorio 1121, sottoscritto in data 23.12.2008 tra Consorzio Ledra – Tagliamento, le cui funzioni sono oggi assunte dal Consorzio di Bonifica Pianura Friulana e dalla Direzione provinciale lavori pubblici di Udine, le cui funzioni sono oggi assunte dal Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale ambiente e energia, concernente gli obblighi e le condizioni a cui dovrà essere vincolato il rinnovo delle concessioni per la derivazione dai fiumi Ledra e Tagliamento;

Visto in particolare l'art. 12 del Disciplina succitato, ai sensi del quale il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana è tenuto all'osservanza di tutte le prescrizioni legislative regolamentari concernenti il buon regime delle acque pubbliche;

Vista la relazione tecnico illustrativa dell'Osservatorio biodiversità del Servizio tutela del paesaggio e biodiversità di data 18 luglio 2018 secondo cui è possibile concludere in maniera oggettiva che è improbabile che la riduzione temporanea del Deflusso minimo vitale (DMV) alla presa del Consorzio Bonifica Friulana produca effetti significativi sul sito Natura 2000, nel rispetto delle seguenti condizioni:

1. deve essere mantenuto un deflusso minimo che garantisca la presenza di filoni d'acqua attivi possibilmente fino alla confluenza con il Torrente Leale; sono ammesse temporanee interruzioni del flusso superficiale sud del ponte a patto che sia garantita l'alimentazione idrica delle "pozze" presenti sotto il ponte dell'autostrada;

2. la riduzione del flusso dovrà avvenire progressivamente in modo tale che la stessa sia completata nell'arco di 6-12 ore, evitando le ore notturne, quando risulta impossibile procedere al recupero del pesce;
3. è necessario prevedere un sistema di sorveglianza (almeno due ispezioni al giorno) atto a verificare la presenza dell'acqua, in particolare a sud del ponte autostradale; qualora si rilevi una riduzione o l'interruzione dei filoni che alimentano le pozze si deve provvedere tempestivamente all'aumento del rilascio alla presa;
4. è necessario prevedere un sistema di monitoraggio giornaliero della continuità idrica del Fiume Tagliamento che preveda l'assunzione del dato geo-riferito del punto dove si prosciugano i filoni attivi;
5. è necessario prevedere il monitoraggio settimanale del livello dell'acqua del sistema delle Risorgive dei Bars, individuando alcuni punti campione in prossimità della sorgente dei corsi d'acqua posti a monte dell'impianto ittico;
6. è necessario avviare attività sperimentali per la determinazione del DMV ai sensi dell' art. 36 c. 3 e c. 4 della LR 11/2015 e con riferimento all'art. 39 delle norme di attuazione del Piano regionale tutela acque, che includano anche la valutazione dell'andamento delle portate a valle della presa nelle diverse fasi di impinguamento della falda;
7. deve essere previsto un sistema di recupero del pesce presente sia nei filoni attivi che nelle pozze residue, prima che l'acqua superficiale scompaia completamente. In relazione alla scarsa prevedibilità con cui può variare lo scorrimento superficiale e la permanenza dell'acqua nelle pozze, il sistema di recupero del pesce dovrà poter essere attivato e reso operativo entro 24 ore dall'avvio della deroga e fino alla conclusione della stessa.
8. è necessario provvedere ad integrare, proporzionalmente al riduzione del DMV, i rilasci dal Lago di Verzegnis tramite il Torrente Ambiesta, anche al fine di alimentare adeguatamente la falda subalvea;
9. deve esser favorita la continuità idrica tra i rami fluviali attivi e le pozze, anche mediante limitati interventi di movimentazione dei sedimenti nell'alveo a sud del ponte sull'autostrada, dopo il 31 luglio;
10. in via precauzionale, anche in presenza di rami fluviali attivi fino alla confluenza con il Torrente Leale, non sarà comunque possibile scendere al di sotto dei $4 \text{ m}^3/\text{s}$;
11. in via precauzionale la durata complessiva, anche non continuativa, del periodo di portata inferiore al DMV nel corso della stagione primaverile - estiva non potrà essere superiore ai 60 giorni;
12. i dati di monitoraggio dei livelli dell'acqua, relativi alla continuità dei rami fluviali attivi e della sperimentazione effettuata ai sensi dell'art. 36 c. 3 della LR 11/2015 dovranno essere periodicamente comunicati al Servizio competente in materia di biodiversità;

Ritenuto di fare proprie le succitate valutazioni dell'Osservatorio biodiversità, per gli aspetti di competenza del Servizio paesaggio e biodiversità

Decreta

1. L'intervento: "Riduzione temporanea del deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto (UD) a seguito della dichiarazione dello stato di sofferenza idrica ai sensi dell'art. 36 commi 7 bis e 7 ter della L.R. 11/2015", proposto dal Servizio gestione risorse idriche, non determina un'incidenza significativa sul sito Natura 2000 ZSC IT3320015 Valle Medio Tagliamento, tenuto conto degli obiettivi di conservazione del medesimo, nel rispetto delle seguenti condizioni:
 - a) deve essere mantenuto un deflusso minimo che garantisca la presenza di filoni d'acqua attivi possibilmente fino alla confluenza con il Torrente Leale; sono ammesse temporanee interruzioni del flusso superficiale sud del ponte a patto che sia garantita l'alimentazione idrica delle "pozze" presenti sotto il ponte dell'autostrada;
 - b) la riduzione del flusso dovrà avvenire progressivamente in modo tale che la stessa sia completata nell'arco di 6-12 ore, evitando le ore notturne, quando risulta impossibile procedere al recupero del pesce;
 - c) è necessario prevedere un sistema di sorveglianza (almeno due ispezioni al giorno) atto a verificare la presenza dell'acqua, in particolare a sud del ponte autostradale; qualora si

- rilevi una riduzione o l'interruzione dei filoni che alimentano le pozze si deve provvedere tempestivamente all'aumento del rilascio alla presa;
- d) è necessario prevedere un sistema di monitoraggio giornaliero della continuità idrica del Fiume Tagliamento che preveda l'assunzione del dato geo-riferito del punto dove si prosciugano i filoni attivi;
 - e) è necessario prevedere il monitoraggio settimanale del livello dell'acqua del sistema delle Risorgive di Bars, individuando alcuni punti campione in prossimità della sorgente dei corsi d'acqua posti a monte dell'impianto ittico;
 - f) è necessario avviare attività sperimentali per la determinazione del DMV ai sensi dell' art. 36 c. 3 e c. 4 della LR 11/2015 e con riferimento all'art. 39 delle norme di attuazione del Piano regionale tutela acque, che includano anche la valutazione dell'andamento delle portate a valle della presa nelle diverse fasi di impinguamento della falda;
 - g) deve essere previsto un sistema di recupero del pesce presente sia nei filoni attivi che nelle pozze residue, prima che l'acqua superficiale scompaia completamente. In relazione alla scarsa prevedibilità con cui può variare lo scorrimento superficiale e la permanenza dell'acqua nelle pozze, il sistema di recupero del pesce dovrà poter essere attivato e reso operativo entro 24 ore dall'avvio della deroga e fino alla conclusione della stessa.
 - h) è necessario provvedere ad integrare proporzionalmente i rilasci dal Lago di Verzegnis tramite il Torrente Ambiesta, anche al fine di alimentare adeguatamente la falda subalvea;
 - i) deve esser favorita la continuità idrica tra i rami fluviali attivi e le pozze, anche mediante limitati interventi di movimentazione dei sedimenti nell'alveo a sud del ponte sull'autostrada, dopo il 31 luglio;
 - j) in via precauzionale, anche in presenza di rami fluviali attivi fino alla confluenza con il Torrente Leale, non sarà comunque possibile scendere al di sotto dei $4 \text{ m}^3/\text{s}$;
 - k) in via precauzionale la durata complessiva, anche non continuativa, del periodo di portata inferiore al DMV nel corso della stagione primaverile - estiva non potrà essere superiore ai 60 giorni;
 - l) i dati di monitoraggio dei livelli dell'acqua, relativi alla continuità dei rami fluviali attivi e della sperimentazione effettuata ai sensi dell'art. 36 c. 3 e c. 4 della LR 11/2015 dovranno essere periodicamente comunicati al Servizio competente in materia di biodiversità.
2. L'intervento: "Riduzione temporanea del deflusso minimo vitale sul fiume Tagliamento in corrispondenza della sezione di Ospedaletto (UD) a seguito della dichiarazione dello stato di sofferenza idrica ai sensi dell'art. 36 commi 7 bis e 7 ter della L.R. 11/2015", proposto dal Servizio gestione risorse idriche, non è soggetto a procedura di valutazione d'incidenza e, per gli aspetti di competenza dello scrivente Servizio, può essere realizzato.
 3. Il presente provvedimento è rilasciato fatti salvi eventuali atti di assenso comunque denominati, previsti dalla discipline di settore.
 4. Il presente provvedimento è notificato al proponente e viene trasmesso, ai sensi dell'allegato B della delibera di Giunta regionale n. 1323 del 11.07.2014 al Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale ambiente ed energia.
 5. Il presente provvedimento può essere oggetto di impugnazione con ricorso giurisdizionale al T.A.R. Friuli Venezia Giulia o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla data della notifica.

Per il Direttore del Servizio paesaggio e biodiversità

IL DIRETTORE GENERALE

dott. Franco Milan

Documento informatico sottoscritto

digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005